

## LA FONDAZIONE PARTECIPA AL CONCERTO DI BOLLANI SUL LAGO DI CAMPOTOSTO

“Una serata indimenticabile, sulle note di ‘Piano Solo’, è stato il concerto di **Stefano Bollani** sulle acque del Lago di Campotosto per l’edizione 2020 del Festival Abruzzo dal Vivo”. Questo il commento del presidente **Capasso** a conclusione del concerto.

È il grande evento che la Regione Abruzzo ha voluto per creare, ancora una volta, un vero e proprio focus sui territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017 che vede riuniti i 23 comuni del cratere con capofila il Comune di Crognaleto per un progetto importante e sicuramente unico per il prestigio dell’artista e la cornice magica del lago.

Sabato 22 agosto alle 18,00, seduto sul prato, di fronte al lago, il pubblico si è lasciato trascinare dalle note di Stefano Bollani nel suo “Piano Solo”. L’artista si è esibito su di una piattaforma galleggiante sulle acque del Lago di Campotosto. Il concerto ha accompagnato la trasformazione del cielo e del paesaggio fino al tramonto, un’emozione unica di colori e suoni tra natura e musica.

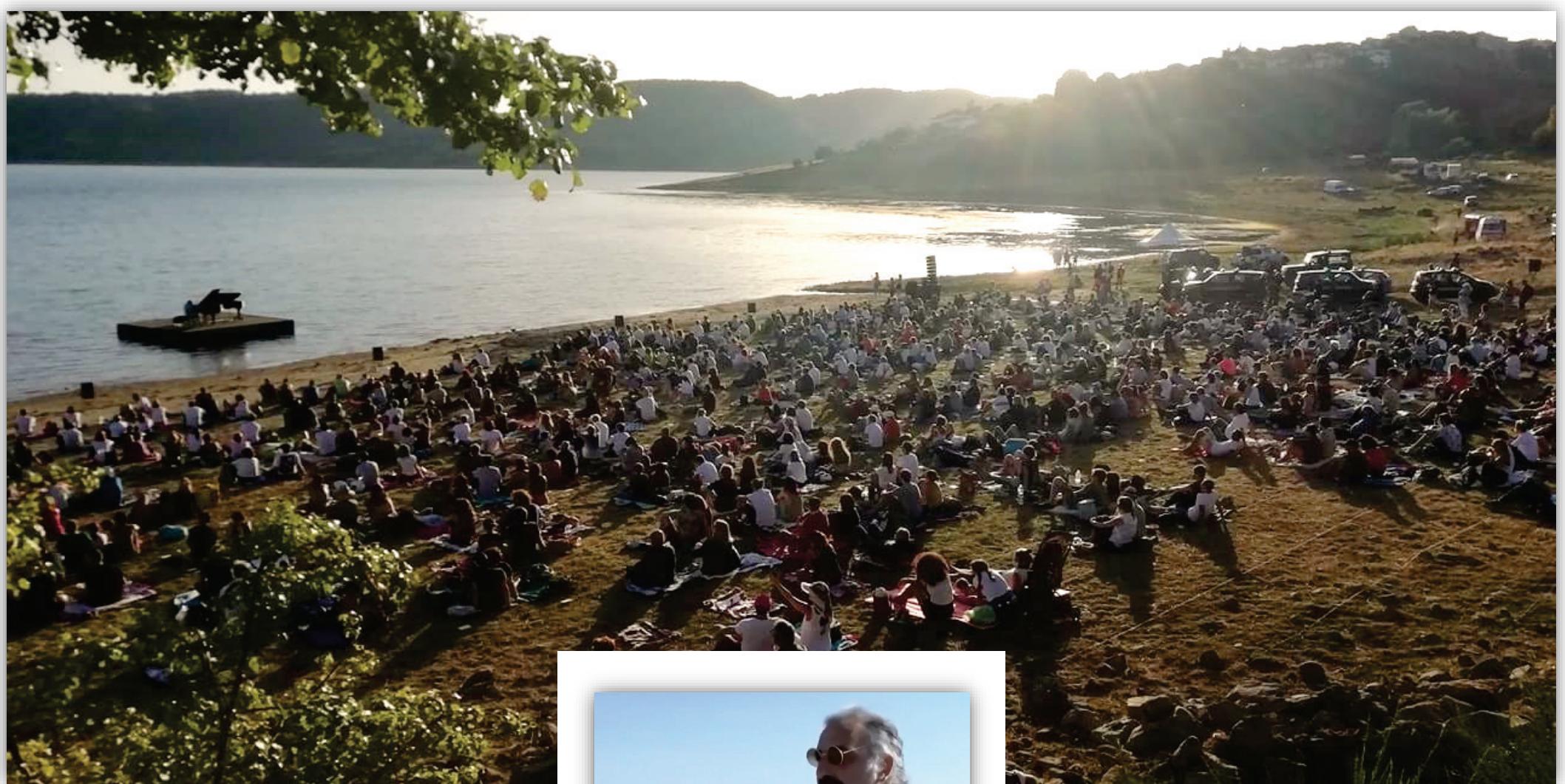
Il grande concerto di Stefano Bollani per Abruzzo dal Vivo ha segnato il punto di ripartenza di un anno durissimo per le comunità ancora segnate dal sisma, che grazie alla loro tenacia non hanno mai rinunciato a valorizzare e promuovere il loro territorio, un vero e proprio tesoro fatto di luoghi e tradizioni.

La Regione, anche grazie all’impegno dei sindaci che hanno voluto organizzare un evento di rilievo nonostante le problematiche legate alla diffusione del Coronavirus, ritiene questa manifestazione un primo passo per contribuire alla rinascita di un intero territorio oltre che alla valorizzazione di un contesto ambientale e naturalistico a dir poco fantastico.

Sabato 22 i Comuni del cratere si sono tutti riuniti in un luogo simbolo del sisma in Abruzzo, a significare l’unione svincolata dalle casacche e la voglia di ripartire da questi meravigliosi territori, ricchi di storia e tradizioni esposte per l’occasione in un grande percorso espositivo di prodotti tipici. Sono stati 23 gli stand allestiti nell’area dedicata, uno per ciascun Comune (Crognaleto, Teramo, Barete, Cagnano Amiterno, Campli, Campotosto, Capitignano, Castelli, Castel Castagna, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino, Isola del Gran Sasso, Fano Adriano, Farindola, Montereale, Montorio al Vomano, Pietracamela, Pizzoli, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana), in cui è stato possibile per il pubblico fermarsi e acquistare prodotti eno-gastronomici e di artigianato locale. Un’occasione unica di ripercorrere tanti territori ognuno con le sue peculiarità e le proprie virtù.

Napoli, 22 agosto 2020





# LA FONDAZIONE MEDITERRANEO ESPRIME PROFONDO CORDOGLIO PER LA MORTE DI ARRIGO LEVI

Roma, 24 agosto 2020



Il presidente **Michele Capasso**, i membri del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico Internazionale, i responsabili delle Sezioni Autonome della Fondazione Mediterraneo esprimono profondo cordoglio per la morte di **Arrigo Levi**, tra i membri fondatore dell'istituzione nata a Napoli nel 1990.

In particolare il presidente Capasso ricorda l'affettuosa amicizia fraterna con il grande giornalista:

"Arrigo sta affrontando un nuovo viaggio lasciando in tutti noi un grande vuoto. E' stato soprattutto un amico affettuoso ed un costruttore del dialogo interculturale ed interreligioso. Trent'anni fa ha aderito con entusiasmo alla Fondazione

Mediterraneo - continua Capasso - apportando contributi di grande significato ed importanza. Da Consigliere al Quirinale, come non ricordare i suoi brevi messaggi sempre affettuosi e sinceri dopo avergli inviato i miei appunti in occasione delle visite del Presidente della Repubblica Ciampi nei Paesi mediterranei, dove la nostra Fondazione ed io in primis operavamo.

Memorabili gli incontri di Arrigo con **Predrag** (Matvejevic'): due "agnostici" diversi. Arrigo si definiva un "non credente che ha fede nell'Uomo", mentre Predrag nel nulla.

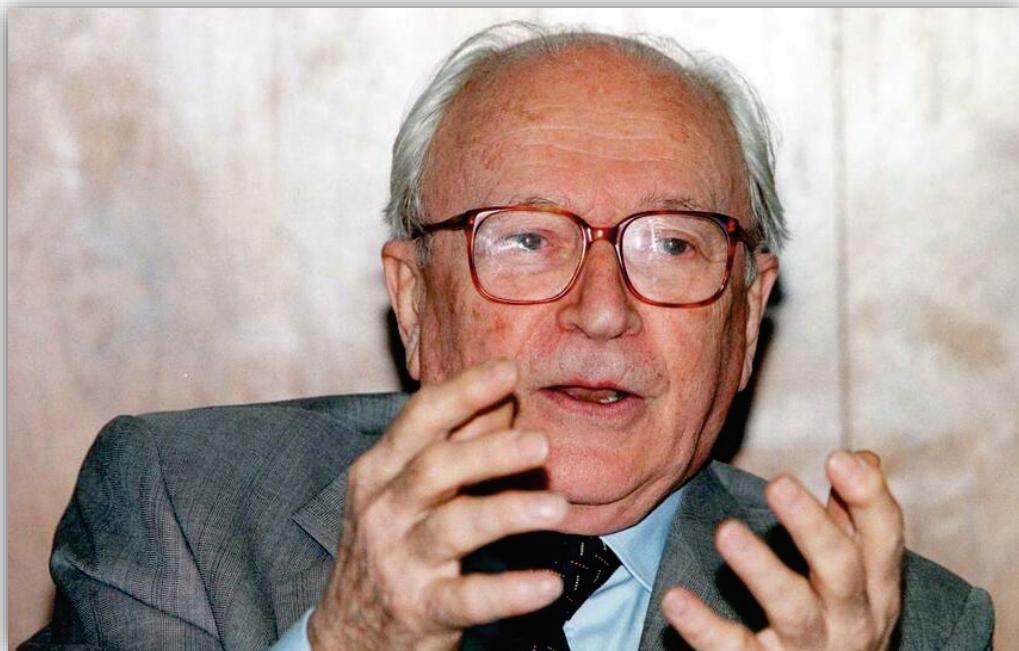
Quando costituimmo nel 1990 la Fondazione – subito dopo la caduta del Muro di Berlino – Arrigo era consapevole (e convinse tutti noi su questo

argomento) che "erano scomparsi gli equilibri fondati sulla paura reciproca tra i due blocchi": spesso ci allertava su "una possibile guerra atomica capace di distruggere il Pianeta".

Per questo fortemente credeva nel dialogo tra i credenti e non, in sostanza con gli umanisti: ripeteva spesso "io non credo in Dio, ma so che la parola di Dio ha cambiato l'uomo!".

Molti erano i suoi racconti della sua vita. Come quando nel 1999 accettò l'invito di partecipare all'incontro in San Giovanni in Laterano per il dialogo interreligioso e con ironia disse: "credo di essere il primo ebreo, dopo San Pietro a parlare in questo luogo".





Una delle lettere inviate al prof. **Michele Capasso**, Presidente della Fondazione Mediterraneo

*Il Consigliere  
del Presidente della Repubblica  
per le Relazioni Esterne*

Roma, 13 febbraio 2001

*Caro Michele,*

sono in partenza per la Giordania e ti ringrazio dell'interessante  
materiale che mi hai inviato: ne sono stati tratti spunti utili per il viaggio  
presidenziale.

*affettuosamente  
Arrigo*

---

Prof. Michelé CAPASSO  
Fondazione Laboratorio Mediterraneo  
Via Mergellina, 35 d  
80122 - NAPOLI

